

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 26
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 62
id. semestre . . . 31
id. trimestre . . . 17
id. mese . . . 8

Le associazioni non disdette si
autodirigono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
esclusivo.

I manoscritti non si restitu-
iscono. — Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 60 — in
terza pagina sopra la firma (ne-
cessarie — comunisti — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
a quarta pagina es. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

La Chiesa e il divorzio

Abbiamo già notato che l'on. Villa e il ministro Bonacci per difendere il divorzio sono entrati in sagrestia; e — come due studenti bocciati — spifferarono alla Camera certi spropositi di cui si vergognerebbe un semi-analfabeta.

Dissero che anche la Chiesa ammise il divorzio: il che, come abbiamo dimostrato, è falso.

Ora però è opportuno ricordare alcuni periodi del grande Pontefice vivente, tolti dalla famosa sua enciclica sul matrimonio.

« Si deve confessare, — dice il Papa, — che la Chiesa cattolica è stata sommamente benemerita del comun bene di tutti i popoli, essa che fu sempre mai intenta a tutelare la santità e perpetuità dei connubii; né piccola gratitudine le si deve per aver apertamente contraddetto alle leggi civili, tanto viziose, che già da cento anni in questo proposito si vanno promulgando; per aver fulminato l'anatema contro la pessima eresia dei protestanti sui divorzi e i ripudii; per avere in molti modi riprovato la separazione de' matrimoni stata presso i Greci sì frequente; per aver decretato esser nulle le nozze celebrate con la condizione che una volta possano disciogliersi; finalmente per aver sino da' primi tempi rigettato le leggi imperiali, che ai divorzi ed ai ripudii erano funestamente favorevoli. — Quante volte poi i Sommi Pontefici fecero resistenza a Principi potentissimi, chiedenti con minacce che i divorzi da loro fatti venissero dalla Chiesa ratificati, altrettanto si dee stimare aver essi combattuto non solo per la incolumità della religione, ma anche per la civiltà dei popoli. Al qual proposito tutti i posteri avranno in ammirazione gli esempi di animo invitto mostrati da Nicolò I contro Lotario; da Urbano II e Pasquale II contro Filippo I re delle Gallie; da Celestino III e Innocenzo III contro Alfonso di Leon e Filippo II re delle Gallie; da Clemente VII e Paolo III contro Enrico VIII; finalmente dal santissimo e fortissimo Pontefice Pio VI contro Napoleone I, per la prosperità della fortuna e la grandezza dell'impero baldanzoso ».

Così l'Enciclica *Arcanum divinae sapientiae*, del 10 febb. 1880, di Leone XIII.

Una nuova poesia del S. Padre

L'ottimo Paese di Perugia reca in capo al foglio di ieri l'altro questo splendido documento letterario:

In occasione della festa di S. Feliciano Vescovo di Foligno, altro martire invitto

dell'Umbria nostra, la cui solennità cadeva il 24 corr., Sua Santità ha dato in luce la stupenda Alcaica, che noi per primi siamo lieti di pubblicare, ammirati della sempre giovine Musa dell'altissimo Poeta ottuagenario.

AD SANCTVM FELICIANVM (*)
EPISCOPVM MARTYREM

Hymnus

Vivax in aevum gloria Martyrum
FELICIANI nomen in aethera
Attollat, aramque et sepulcrum
Usque novis decoret coronis.

O Fulgurat maxime Praesulum!
Patrem salutem laeta precantium
Te turba, patronumque avito
Gestit ovans celebrare cultu.

Haec namque sedes, hic tibi credita
Tu plebis recepti. Sed pia caritas
Urget, nec in septis morantem
Te patrii tenere fines.

Recti tenacem non labor arduus,
Non bella terrent aspera, dum Crucis
Inferre Picens et Umbria
Pacifum properas tropaeum.

Per te refulget vivida mentibus
Lux alma veri; diruta numinum
Delubra, proculcat auras
Religio sine clade victrix.

Ardens in iras Tartarus infruit,
Astuque versat multiplices dolos,
Si qua sacerdotis molestas
Forte quae tenuare vires.

At dira passus, praeside Flavio,
FELICIANUS fortior evenit;
Non probra, non irae minaces
Intrepidi vim animi refringunt.

Quin ad supremas munera lauras
Festinat heros, quem senio gravem
Longa fatigatumque pugna
Dius amor renovat iuventutem.

Te christiani nominis impetit
Cruentus hostis; caesarea ferox
Lauro, triumphisque Persis,
Vincere te Decius laborat.

Sed quid voluntas effera Caesaris,
Aut imminens carnificis furor
Possunt? Deos te nil paventem
Praesidio potiore firmat.

Devota Christo victima concidis;
Coeli coruscans regia panditur,
Festaque praecinctum coronat
Exciunt Superum cohortes.

Hinc sidus o tu finibus Umbriae
Affulge amicum! Fulgiam, pia
In vota te patrem vocantem
Usque suum, bonus o tuere!

Intaminata et sacra ab avis fide
Tu nostra clemens pectora roboras,
Quae nulla vis insanientis
Temporis, insidiae frangant.

LEO XIII.

(*) Felicianus Fulguria oriundus episcopus
civibus suis a S. Victore Pont. Max. datus,
Evangelii lumen per Umbros et Picens

— essa aggiunse senza esitare un istante.
— Voi eravate colà! — egli ripeté avan-
zandosi verso di lei, mentre che un flusso
di sangue gli era salito alle guance. — In
questo caso sarete forse in grado di dirmi
perchè non rispondete alla ragazza che
venne in quel luogo a cercarvi per avver-
tirti che una signora aveva domandato
di voi?

— Ah! — gridò la giovine quasi soccom-
bendo. — Voi mi avete teso un laccio!
E si lasciò cadere sopra una sedia, guar-
dando il magistrato con occhi supplichevoli.
Ma l'attorney, per quanto si sentisse com-
mosso, non credette di dover opporsi all'im-
perioso dovere che lo trascinava.

— Sì, è vero — diss'egli dopo un mo-
mento — io vi ho teso un laccio, ma ho
fatto ciò spinto unicamente dal desiderio di
conoscere la verità, in omaggio alla giusti-
zia. Io sono persuaso che voi sapete molte
cose che non avete rivelate, e che conoscete
dei fatti che vi rendono certa della reità di
Mausell, nonostante gli argomenti della di-

magno labore propagavit. Christiani nominis
caussa, a L. Flavio Assis Praefecto, iniuriis
et verberibus caesus; deinde a Decio Impe-
ratore, cum Persis Medisque devictis, per
Umbriae fines iter faceret, carcere et vario
cruratum genere torqueri extrema iam
senectute iussus. Eum Fulginate adlectum
sibi Patronum caelestem colunt pietate
maxima.

Per il Giubileo del Santo Padre

La Commissione Centrale Esecutiva av-
verte i Comitati, i Corrispondenti, le As-
sociazioni, e quanti prenderanno parte al
pellegrinaggio a Roma, che, per avere
tessere, schiarimenti ed altro relativamente
al pellegrinaggio, è ottimo consiglio si
rivolgano al Presidente del Comitato spe-
ciale, prof. Cav. Francesco De Angelis,
piazza SS. Apostoli, 49 — Roma.

— Allo stesso indirizzo si rivolgano per
ciò che concerne le riduzioni ferroviarie.

— Alcuni capi dei pellegrinaggi regio-
nali domandano con insistenza i biglietti
per gli alloggi gratuiti. Essendo necessario
predisporre tutto con regolarità, conviene
si aspetti ancora qualche poco a fare la
spedizione. Intanto chi ha ottenuto tali
alloggi, abbia qualche sofferenza.

Le città da cui sono giunte comunica-
zioni per l'Opera permanente, sono le
seguenti: Adria, Alba, Acqui, Albano,
Lazio, Albenga, Amali, Ancona, Anagni,
Ascoli-Satriano, Asti, Bagnorea, Bari, Bas-
sano Veneto, Bergamo, Boiano, Bovino,
Bologna, Brescia, Cagliari, Cannaiola, Caserta,
Catania, Catanzaro, Casale, Carpi, Castel-
lamare di Stabia, Cantanissetta, Castella-
neta, Cento, Ceneda, Cervia, Chiari, Città
della Pieve, Como, Conversano, Crema,
Cremona, Fano, Fossano, Faenza, Gallioli,
Genova, Gravina, Gubbio, Iglesias, Intra,
Lecce, Massa e Carrara, Mantova, Milano,
Modigliano, Monza, Monreale, Nicotera e
Tropea, Nocera dei Pagani, Napoli, Nazzano
Romano, Nicosia, Nusco, Osimo, Otranto,
Parma, Perugia, Pontremoli, Pescara dei
Marsi, Piacenza, Ravenna, Reggio Calabria,
Rimini, Ripatransone, Roma, Sabina, Sa-
lerno, Santena, Sinigaglia, Siena, Taranto,
Tortona, Trento, Treviso, Valva e Sulmona,
Ventiniglia, Volterra.

Le città che avessero fatto qualche opera
in ricordo del Giubileo del Santo Padre,
e non si trovasse in questo elenco, per
non averne mandato avviso o per dimen-
ticanza, si affrettino a darne comunicazione
al Comitato Centrale Esecutivo, con lettera
speciale.

IL VESCOVO DI PIACENZA

ai deputati del Parlamento italiano

Siamo informati che l'Eccellenza di
Monsignor Giambattista Scalabrini, vescovo

di Piacenza, inviò alla Presidenza della Ca-
mera dei deputati in Italia il telegramma
seguente:

« On. Presidente della Camera,

Roma.

« La lettera dell'Em.mo Capocelatro,
intorno al nuovo disegno di legge matri-
moniale, merita il plauso di quanti amano
di sincero amore la Religione e la Patria.

« Aderisco quindi in tutto e per tutto
al sapientissimo documento, e, unendo la
mia povera voce a quella dell'insigne Por-
porato, faccio voti, che Dio risparmi al-
l'Italia nostra nuove onte, nuovi dolori.

« GIOVANNI BATTISTA

« Vescovo di Piacenza. »

Disordini universitari

Le gravi preoccupazioni che in questi
giorni tengono impegnato il Parlamento
ed il paese per il Panama delle Banche,
hanno fatto passare in seconda linea i di-
sordini delle Università.

Eppure converrebbe pensarci, e provve-
dere con energia, perchè all'abitudine di
far scioperi i signori studenti hanno ormai
aggiunta anche quell'altra di comportarsi
come un'orda di vandali. Essi turbano
l'ordine degli studi, si impongono ai pro-
fessori, urlano e fischiano, spezzano vetri
ed atterrano porte, come se tutto ciò co-
stituisse un privilegio per loro; — e pre-
tendono poi che nessuno li disturbi, perchè
altrimenti ne andrebbero di mezzo le im-
munità universitarie!

Codesti giovanotti hanno completamente
sconvolta la nozione dei diritti e dei doveri.

Ma il peggio si è che, in tutte codeste
faccende, sono i pochi sussurroni, prepo-
tenti e fannulloni che si impongono a
quelli diligenti, che non possono più stu-
diare. Lo si è veduto l'anno scorso, e sa-
rebbe ora di finirli per la dignità della
scuola, per il progresso degli studi e per
l'interesse delle famiglie e della nazione.

La febbre dell'oro

Il *Secolo* di Milano, sotto il detto titolo,
pubblica un articolo dal quale stralciamo
i brani seguenti:

« Qual nome daranno gli storici futuri
a questa epidemia della fine del secolo?
La chiameranno la febbre gialla, il delirio
dell'oro! »

Tutti i giornali parlano di milioni. E'
una danza folle, un ballo di San Vito che
minaccia di non finir più.

Cucinello ruba due milioni e mezzo dal
Banco di Napoli; Tanlongo e Lazzaroni
ne fanno sparire sessanta o cento da quel
di Roma: il vecchio Lesseps ne porta via

o a far dichiarare falsi gli argomenti recati
dalla difesa.

La giovine non rispose.

— E pur concedendo che non sia il caso
di dover giungere a codesto estremo espe-
diente, non giudica potrebbe rifiutarsi di
riaprire il dibattimento quando sorga qual-
che nuovo fatto di grande importanza per
la ricerca della verità.

Miss Dare sembrava oppressa dal quadro
che le si parava dinanzi in quel momento.
Si alzò in fretta ed esclamò:

— Permettetemi di ritirarmi in quella
stanza — e la indicò — Vi chiedo cinque minuti
di solitudine per decidere ciò che mi ri-
manga a fare nella presente mia condizione.

— Benissimamente; fate pure, Miss Dare.

E la giovine si ritirò nella stanza con-
tigua dicendo:

— Cinque minuti, e non più? quando l'o-
rologio suonerà le nove, io sarò qui.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— Non prestate fede alle mie parole? —
essa chiese. — E' possibile che in un si-
mile momento vogliate porre in dubbio la
mia affermazione?

— No, Miss Dare — rispose egli grave-
mente. — Dopo l'immenso sacrificio che av-
ete fatto pubblicamente nell'interesse della
giustizia, sarebbe per me impossibile di
dubitare della vostra sincerità in questo
momento.

Essa mandò un profondo sospiro e si at-
teggiò anche più dignitosamente.

— Siete dunque soddisfatto della mia ri-
sposta?

— Sì, se voi aggiungerete inoltre che vi
trovavate nell'osservatorio del professore
Darling.

— Benissimo; io mi trovavo appunto là

ei per suo conto; Eiffel, più modesto, si accontenta di due soli per far nulla... e non conosciamo ancora i nomi di tutti quelli che hanno pescato nel pozzo senza fondo del denaro degli altri. In Italia si fanno nomi di parecchi uomini politici che parlano di patriottismo e di moralità, e che furono presi dall'epidemia gialla — e i nomi saranno pubblicati solamente se i complici lo vorranno.

E' successo un crollo di tutte le vecchie idee: scopo della vita è diventato il denaro. Tutti anelano alla ricchezza — anche quelli che sono già ricchi — L'oro è la potenza: e il potere, alla sua volta è un mezzo per acquistare l'oro.

I fatti di questi giorni hanno mostrato uomini stimati, adulati, coperti di decorazioni e di onori, che un giudice istruttore ha mandato in prigione perché l'avidità del guadagno aveva fatto loro dimenticare l'onestà.

E' una corruzione generale — l'epidemia invade tutti i paesi, tutte le razze: nessuno ha da rimproverare nulla all'altro.

Una generazione lavorò a seminare lo scetticismo; e adesso ne raccogliamo i frutti.

Ma se il Secolo volesse proprio dire tutta la verità, non potrebbe anche far la nota di quei giornali che han lavorato e lavorano per seminare lo scetticismo nelle popolazioni?

Una parabola di Giulio Simon

Il *Parti National* cita la seguente graziosa parabola di Giulio Simon sopra il suffragio universale.

Se vi fossero in una barca di naufraghi diciannove marinai ignoranti e un ufficiale sperimentato non sono sicuro se il voto chiamerebbe l'ufficiale al timone.

ITALIA

Messina — Una bomba — Ieri altro sera dopo le otto si udì una forte detonazione nei pressi del palazzo della Prefettura. Vi fu un momento di vero panico: seppesi subito che si trattava di una bomba che era stata posta nel giardino della Prefettura e che era esplosa con grande fracasso, ma senza fare alcun danno. La cittadinanza è tuttavia rimasta molto impressionata di questo attentato che poteva avere conseguenze funeste. L'autorità indaga.

Palermo — Il mandato di cattura contro due banchieri — L'autorità giudiziaria, in seguito alla constatazione che il fallimento dei notissimi banchieri Chianamonte e Favaloro di Palermo presentava una esuberanza passiva di due milioni ed era doloso, ha spiccato mandato di cattura contro i due banchieri. Per notte due delegati scompagnati da agenti si sono recati per eseguire l'arresto dei due banchieri al loro rispettivi domicili, ma entrambi avevano preso il volo. Credesi però che si trovino nascosti in Palermo, presso qualcuno dei loro numerosi amici.

Roma — Crispi contro i creditori di suo figlio — Il *Resto del Carlino* dice che nel giorno 27 davanti all'ultima sezione del Tribunale penale di Roma si sarebbe dovuta discutere la causa contro certi Bernardi, Giustini ed altri, unitesi dagli avvocati Leti e Vitali; la causa era stata iniziata dall'autorità giudiziaria dietro denuncia dell'on. Crispi il quale si era doluto che gli accusati, approfittando della inesperienza e della minore età del figlio Luigi, gli avevano fatto contrarre delle obbligazioni ad usura e lo avevano anche in più maniere truffato.

Non si sa perché il dibattimento non ha poi avuto più luogo.

ESTERO

Francia — Un'alleanza contro i lupi — Con questo rigidissimo inverno i lupi costituiscono un vero pericolo in alcuni dipartimenti della Francia.

Nel 1892, nella Charente, e nella Creuse, nell'alta Vienne, nella Meuse e nell'alta Marna, ne furono uccisi 491.

Quest'anno, dal principio del freddo, essi si mostrano a frotte numerose in parecchi punti abitati, con grave inquietudine delle popolazioni, che temono specialmente per i loro bestiami.

Si sta perciò combinando, fra il Belgio, la Francia, la Svizzera, il Lussemburgo e la Germania per fare una guerra di sterminio a questi carnivori.

Cacciati dalla Francia, essi si rifugiano nelle foreste dei paesi vicini, donde poi tornano in gran quantità alle tane primitive.

Di lì, spinti dalla fame, calano verso i villaggi e i casolari isolati, e affrontano uomini e bestie.

Inghilterra — Un mendicante ricoverato che diventa milionario — A Lambeth, in Inghilterra, un povero di nome Sheridan è divenuto erede di una sostanza calcolata 300 mila lire sterline, ossia sette milioni e mezzo di franchi.

Negli ultimi anni, Sheridan, uomo di età avanzata, era stato ricoverato nel *workhouse* di Lambeth.

Da qualche settimana era stato avvertito della sua fortuna, grazie agli sforzi di uno studio di legale, che dopo stenti inflitti aveva scoperto l'esser suo.

Il fatto è che nel 1883, una certa signora Bleker, sorella del padre di Sheridan, morì senza testamento, lasciando una sostanza di circa 140 mila lire sterline, e una considerevole quantità di immobili nel West End, stimata circa 160 mila sterline.

Sheridan è il di lei parente più prossimo.

Egli ha due figli che non ha veduti da anni e che crede in America.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 31 GENNAIO 1893

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 150 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +0.6

Min. Ap. notte -1.2

Barometro 761.3

Stato atmosferico — Sereno nebbioso.

Vento —

Pressione — Stazionaria.

Jeri — coperto nevoso.

Temperatura: Massima 5. Minima 1.4

Media 3.12 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 7.23 Leva ore 4.9 s

Passa al meridiano » 12.10.33 Tramonta 7.19 m

Tramonta » 4.55 Età giorni 13.4

Fenomeni

I nostri premi

Questa sera, come fu annunciato, verranno estratti a sorte i premi del *Cittadino* e domani si pubblicheranno i nomi dei favoriti dalla sorte.

I Terziari Francescani pel Giubileo di Sua Santità Leone XIII

Somma precedente L. 361.65

Congregazione di Lusevera L. 28 — di S. Pietro degli Slavi L. 11.50 — di Carpaccio L. 8 — Parrocchia del Duomo L. 9.05.

Totale L. 418.20

N.B. La Direzione Centrale raccomanda ai Singoli Direttori delle Congregazioni Francescane, che non avessero ancora inviato il loro Obolo, a sollecitare il più presto possibile, urgendo il tempo per la partenza a Roma.

Reale istituto veneto di Scienze Lettere ed Art.

Concessi dal R. Ministero di agricoltura industria e commercio gli anni incoraggiamenti alle industrie venete, il R. Istituto mantiene anche per questo anno, la seguente ripartizione:

a) Diplomi di onore, che non potranno essere più di due;

b) Medaglie d'argento in numero indeterminato;

c) Medaglie di bronzo in numero indeterminato;

d) Menzioni onorevoli in numero indeterminato;

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori o manifattori delle provincie venete che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione, ed attestata da certificato delle locali Camere di Commercio.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, estesa in bollo legale, al protocollo di questo R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, insieme ad una descrizione particolareggiata ed a relativi campioni franchi di porto. Trascorso il termine stabilito, non sarà più ammessa verun'altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. Istituto terrà nel giorno 28 maggio p. v.

Camera di Commercio

Importazione della crusca nella zona id confine

La Camera di Commercio, visti gli articoli addizionali al vigente trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria Ungheria; esaminate le istanze degli interessati e le dichiarazioni dei sindaci della zona di confine; sentita la propria commissione composta di agricoltori e di negozianti, sta assegnando, per i bisogni della zona, la crusca esente da dazio d'importazione.

La Camera, aderendo al desiderio degli utenti, ha stabilito, d'accordo colla Intendenza di finanza, che la crusca non sia più assegnata per mese, ma possa venire introdotta, nella zona di chilometri 7 1/2 dal confine, ogni tre mesi, in una o tre volte.

Gli assegni trimestrali sono fatti per tutto l'anno 1893. La crusca pel mese di gennaio

può essere importata insieme a quella degli altri due mesi del primo trimestre, e così nei trimestri successivi.

Il concessionario però non può importare in tre mesi una quantità di crusca maggiore di quella assegnatagli per un trimestre. Se la quantità trimestrale non verrà totalmente importata, il residuo non potrà andare ad incremento dei successivi assegni.

Chi cede ad altri la sua concessione perde per 12 mesi l'assegno. Ai recidivi non sarà più rinnovata la concessione.

Le stesse disposizioni valgono per chi fa incetta delle crusche esenti da dazio e le trasporta fuori di zona, salva in questo caso l'azione penale.

Le norme per l'arruolamento del volontariato d'un anno

E' pubblicato il manifesto per gli arruolamenti dei volontari d'un anno pel 1893. Sono confermate le prescrizioni normali. Di più i giovani che avendo compiuta l'età di 18 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1873, aspirino all'arruolamento volontario di un anno, con o senza beneficio del ritardo del servizio, devono farne domanda in carta da bollo da 50 centesimi ai Corpi o Distretti a cominciare dal 1.º marzo prossimo e ad ogni modo abbastanza in tempo affinché possano compiere tutte le pratiche necessarie e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo non più tardi del 30 giugno 1893.

I giovani nati all'estero debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal Sindaco da cui consti che essi sieno cittadini italiani.

Seguono le indicazioni dei documenti necessari per ottenere il rimando del servizio al 26.º anno. — La tassa d'arruolamento per l'anno corrente è di L. 1600 per l'arma di cavalleria, di L. 1200 per le altre armi. — I giovani iscritti sulle liste di leva della classe 1873 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto del volontariato di un anno dichiarando di volersi premunire a tale scopo purché però si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1.ª categoria sottoscrivendo la relativa dichiarazione, modello numero 72.

Licenze ai militari

Sappiamo che dal ministero della guerra è stata fatta facoltà ai comandanti di distretto di concedere agli iscritti, durante la loro permanenza al distretto, brevi licenze di un giorno o due in quei casi ed in quelle misure che saranno reputate opportune, in modo che non vengano menomamente intralciate le operazioni relative all'assegnazione ed all'invio ai corpi degli iscritti stessi.

Ciascun comandante regolerà la concessione di tali licenze a seconda delle speciali condizioni del proprio distretto per quanto concerne la viabilità e le distanze e tenuto conto della brevissima permanenza che gli iscritti devono fare al distretto.

Rivista internazionale di Scienze Sociali

Il 30 gennaio vedrà la luce in Roma il primo fascicolo della nuova « Rivista Internazionale di Scienze Sociali » pubblicazione mensile dell'« Unione Cattolica » per gli studi sociali in Italia.

La Rivista sarà di una importanza massima sia per il suo programma scientifico, sia per le persone che vi collaboreranno scelte fra i più valenti scienziati dell'Italia e dell'Estero.

La direzione del periodico fu affidata al chiarissimo Prof. Salvatore Talamo.

Il periodico oltre ad articoli e monografie darà un copiosissimo sunto delle principali Riviste Italiane ed estere, una esatta notizia delle più importanti pubblicazioni che vedranno la luce in Italia e fuori ed una estesa cronaca dei fatti sociali.

Le nuove pubblicazioni rispondono ad una vera necessità dei tempi e delle attuali condizioni della Società.

Congregazione di Carità

Il Comm. Cesare Trezza nob. di Musella, considerando le critiche circostanze in cui versa il povero in causa della rigida stagione, ha voluto col mezzo dell'egregio sig. Danilo Tomaselli, amministratore del dazio consumo, elargire la somma di lire cento, per mille famiglie da distribuirsi in questi giorni fra i poveri più bisognosi e meritevoli.

La congregazione mentre ringrazia il nobile donatore per la generosa offerta, coglie l'occasione di dichiarare, che essa non ha alcuna ingerenza nell'erogare le minestre raccolte per sottoscrizione sui giornali cittadini.

Deputazione Prov. di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore 2 pom. del giorno di lunedì 20 febbraio 1893

presso l'ufficio della Deputazione dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto della ordinaria manutenzione della strada provinciale Pontebbana pel quinquennio 1893 97, in base al progetto 7 gennaio 1893 dell'ufficio Tecnico provinciale e sul dato d'asta di annue lire ottomilatrecentonovantasei e cent. sessanta (8396.60).

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'articolo 87 lettera a del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi o da farsi pervenire in plico sigillato dall'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. »

Nelle offerte estese su carta filigranata da L. 1,20 i concorrenti all'asta dovranno indicare il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatorio si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione durante l'orario d'Ufficio nei giorni feriali.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire ottocento a garanzia dell'offerta o quanto meno consegnare alla stazione appaltante il detto importo insieme all'offerta.

2. Presentare un attestato dell'ing. capo provinciale o di un ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, e confermato dal prefetto e sottoprefetto, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'esecuzione dei lavori di cui il presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera dovrà prestare una cauzione equivalente ad una quinta parte dell'anno canone di delibera la quale non sarà altrimenti accettata che in danaro o in rendita nazionale a corso di borsa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 28 gennaio 1893

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporacco

Sali e tabacchi

Presso l'Intendenza di finanza in Udine il giorno 20 febbraio sarà tenuto il primo esperimento d'asta ad offerte segrete per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e tabacchi in Sacile, il quale dovrà approvigionare le rivendite poste nei Comuni di Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo e Sacile. Il reddito annuo lordo è calcolato approssimativamente in lire 3902.34 con una spesa approssimativa di lire 2702.34.

Nuova scoperta di medicina

Oggi, un chirurgo, prima di eseguire un'operazione seria, ricorre al cloroformio e alla cocaina. Purtroppo, però questi due mezzi sono tutt'altro che privi di conseguenze, che l'iniezione sottocutanea della cocaina, per le sue qualità emmentemente velenose, riesce pericoloso ed il cloroformio non lo si può adoperare su persone affette di malattie di cuore, di anemia ed altre malattie. Tali persone, se devono assoggettarsi ad un'operazione piccola, non vengono narcotizzate, ma se l'operazione è grande, il chirurgo trema di ricorrere al cloroformio per le sue gravi conseguenze.

Il dott. Snelich di Berlino trovò un modo semplice di eseguire le più grandi operazioni, senza ricorrere al narcotico. Il detto dottore osservò che si possono ottenere gli stessi effetti colle iniezioni sottocutanee di una soluzione di zucchero di sale ed anche con una semplice iniezione di acqua distillata. Furono fatti esperimenti e si trovò che durante un'operazione la pelle rimane insensibile.

La scoperta del dottor Snelich è di somma importanza per la chirurgia, potendosi in questo modo evitare le conseguenze del cloroformio e nello stesso tempo eseguire una operazione senza che il paziente abbia a soffrire, rendendo insensibili gli organi del corpo.

Arresto per furto

Dalle guardie di città fu arrestata Marchionetti Caterina d'anni 79 nata ad Albi e qui domiciliata, perché rubava nel molino di via Molino Nascosto n. 2 un sacco di farina gialla del peso di K. 14.

Conferenza « Pletti »

La conferenza che il consigliere comunale sig. Ermenegildo Pletti doveva tenere questa sera al Teatro Nazionale, venne rimandata ad altro giorno.

Per ubbriachezza

Angelo Angeli di qui fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza essendo stato colto dalle guardie di P. S. in tale stato nell'osteria Meneghini in via Poscolle n. 16, causando al medesimo un danno di lire quattro per rottura di utensili da osteria.

« In Tribunale »

Udienza del 30 gennaio 1893.

Barbei Maria di Pietro di Nimis, detenuta per furto, fu condannata a giorni 20 di reclusione.

Linzati Francesco di Maiano, imputato di furto, fu condannato a mesi 4 di reclusione.

Giornali in versi

Non tutti sappiamo che vi sono due giornali al mondo, uno nel vecchio e l'altro nel nuovo continente, che sono scritti esclusivamente in versi incominciando dall'articolo di fondo sino all'ultimo annuncio della quarta pagina. Il primo di essi si stampa in Atene ed è scritto in greco moderno da Giorgio Svaris; ed il secondo porta per titolo *Williston Journal*, si pubblica a Kansas, negli Stati Uniti d'America, ed è scritto esclusivamente dalla signorina Elisabetta Wilson.

E buon divertimento!

Le collane dei Rothschild

Nella famiglia Rothschild v'è il costume delle cosiddette « collane dei natalizi ». Ogni volta quando nasce una fanciulla di questi Cresi moderni il capo della famiglia mette da parte per lei 6 perle del valore di 10,000 marchi.

Ad ogni genitrici di lei si aggiungono altre 6 perle altrettanto preziose, cosicché quando la signorina Rothschild è giunta all'età di 21 anni possiede una bellissima collana di 198 perle del valore complessivo di 220,000 marchi, ossia di 275,000 lire italiane.

Diario Macro

Mercoledì 1 febbraio — s. Ignazio v. m. — Comincia la Coroncina dell'Addolorata. — Incominciano i 7 Mercoledì in onore di s. Giuseppe.

BIBLIOGRAFIA

Discorso commemorativo

Il 30 novembre del passato anno moriva a Gorizia Carlo Favetti, per quarant'anni segretario comunale di quella città, che a lui andò debitrice di buona parte dei suoi miglioramenti edilizi, e cultore della poesia vernacola. Nel trigesimo dalla sua morte l'avvocato dott. Carlo Venuti tenne un discorso commemorativo nella sala della società « gabinetto di lettura », di Gorizia, discorso che ora fu pubblicato coi tipi Paternoli di quella città, e che vendesi al prezzo di dieci soldi a beneficio della Lega nazionale.

Il dott. Venuti con forma ornata, efficace comincia dal mostrarci le condizioni di Gorizia prima del 1848 quando le si addiceva bene l'epiteto di « villaneria », che, secondo la tradizione, le sarebbe stato dato da Giuseppe II, quando Lario, che fu canicella della definiva come « città insignificante », e in questo sfondo buio fa spiccare la figura del Favetti, animato da vivo amore per il luogo natio.

Il Favetti nacque a Gorizia il 30 agosto 1819; a diciannove anni si recò a Vienna per attendere agli studi legali, e là per campare dovette collocarsi come traduttore presso un segretario d'ambasciata. Ritornato in patria fece la pratica d'avvocatura presso il dott. Giovanni Rismondo. Nel 1849, essendo stata unita dal nuovo imperatore Francesco Giuseppe I la contea di Gorizia all'Istria, così che formarono un unico paese della corona con costituzione propria e con una dieta a Gorizia, il Favetti pensò di pubblicare un giornale che patrocinasse gli interessi della città e della nuova provincia, e questo in fatti cominciò ad uscire il 1.º gennaio 1850. Ma il 4 febbraio dell'anno appreso il nuovo fuggio che — come dice il dott. Venuti — era divenuto « il vangelo dei liberali », della provincia goriziana, per ordine della procura di stato dovette cessare dalle pubblicazioni. Il 4 giugno 1851 il Favetti fu nominato segretario comunale di Gorizia e in tale ufficio egli diede prova di instancabile attività. Grazie a lui fu curata la pulizia delle strade, fu accresciuta l'illuminazione, vennero costruite nuove fontane e aperte nuove strade, come quella di S. Rocco e del ponte nuovo, e i goriziani ebbero un giardino pubblico e il magnifico corso Francesco Giuseppe.

Nel 1861 il Favetti fu eletto podestà, ma tale nomina non ebbe la sanzione sovrana, ed egli ritornò al suo posto di segretario in cui rimase fino al termine della sua vita.

Del Favetti come poeta il dott. Venuti dice che « il verso gli scorreva facile ma non sempre corretto, e seppure tra i suoi componimenti parecchi si levano dalla mediocrità, non si può dire che in tutti la sua musa sia stata pronta e compiacente! »

Della maniera di meditare

E' questo il titolo di un opuscolo in 16.º di pag. 112 mirabilmente stampato coi tipi della Tipografia Artigianelli in Chiavari nel quale crediamo poterci lusingare di presentare un'operetta meritevole di quanto sono amici della divozione.

e amano avanzarsi nella virtù, essendo un soccoso e compito trattato sul metodo dell'orazione mentale, dettato, sulla norma di S. Ignazio, da quell'uomo esperimentato ed insigne, che fu il P. Roothan, Superiore Generale della Compagnia di Gesù. A procurar la più ampia diffusione del libro, specialmente nelle Case Religiose, e nei Collegi di educazione, si è creduto di facilitare il prezzo, non costando più di cent. 15 la copia e L. 10 ogni 100 copie, franco di porto per tutto il Regno.

Rivolgersi con cartolina-vaglia alla Tipografia Editrice degli Artigianelli in Chiavari (Liguria).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Presidente Zanardelli

La seduta è aperta alle ore 2.

Zanardelli prega il segretario, on. Adamoli, di leggere le domande per autorizzazione a procedere contro quattro deputati per ingiurie, duelli ecc.

Martini F. presenta il progetto, già approvato dal Senato, relativo al pagamento degli stipendi ai maestri elementari e ne chiede l'urgenza.

Colaiani, a cui si associa anche l'on. De Zerbi, domanda sia posto nuovamente all'ordine del giorno di una delle prossime sedute, la sua mozione per l'inchiesta parlamentare sulle banche; una tale proposta è respinta dalla Camera.

Giolitti rispondendo ad una interrogazione di Montagna, che desidera sapere se la notizia pubblicata ieri dal giornale il *Mattino* di Napoli, intorno alla asserita domanda di autorizzazione a procedere contro vari deputati, che si dicevano essere compromessi nella Banca Romana, sia vera, dichiara tale notizia essere del tutto falsa. Brin, rispondendo ad una interrogazione del deputato Pompili circa la crudeltà di cui sarebbero stati vittime al Brasile due cittadini italiani, dichiara che assumerà tutte le informazioni necessarie e provvederà in conseguenza per ottenere in via diplomatica le soddisfazioni opportune.

Dopo alcune pratiche di importanza secondaria, il deputato Colaiani svolge la sua interpellanza sul massacro dei contadini di Caltavuturo da parte della pubblica forza, per l'invasione del territorio comunale.

Giolitti dichiara che deplora vivamente i dolorosi fatti di Caltavuturo, ma che le inchieste eseguite dimostrano che essi erano imprevedibili.

Il presidente Zanardelli comunica alcune interrogazioni nuove, nessuna di speciale importanza.

Costa interroga il presidente circa il corso dei biglietti della Banca Romana.

Giolitti risponde che i biglietti della Banca Romana hanno corso legale, e dove esiste una rappresentanza di quell'istituto i biglietti non possono essere rifiutati. Si leva la seduta alle ore 5.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro ha avuto luogo al Vaticano la Beatificazione del Servo di Dio Gherardo Marelle, laico Redentorista. Vi assistevano tutti i Cardinali della Congregazione dei Riti ed una folla grandissima.

Circa le 4 pom. il S. Padre è sceso nella cappella per venerare il nuovo Beato. Era accompagnato, oltre che dalla Corte, da quasi tutti i membri del Sacro Collegio presenti in Roma.

Si è fatto portare in portantina fino all'ingresso della Cappella. Qui è sceso, ed a piedi si è recato fino all'altare, dove dopo aver pregato qualche tempo, da uno dei suoi Cappellani ha fatto intonare il Rosario.

Finalmente il P. Postulatore della Causa gli ha, secondo l'uso, presentato un mazzo di fiori artificiali, un ricco reliquiario in argento dorato e la vita del Beato legata superbamente.

Circa le 5 è risalito nei suoi appartamenti.

Circa un'ora prima che il Papa scendesse nella Cappella, Augusto Scarpellini, sampietrino, mentre accendeva i lampadari, precipitò dall'altezza di circa 12 metri sull'altare, ma nell'urto, per intercessione del Beato, riportò soltanto una contusione ad un braccio.

I Romani e l'Immacolata

A Roma ieri venne pubblicato il seguente manifesto:

Cattolici Romani!

Nella seduta di venerdì alla Camera dei deputati l'on. Colaiani pronunciò un'infame, sacrilega ingiuria contro il più santo e peregrino attributo di Maria Vergine.

SS.ma al quale (disse il Colaiani) il popolo italiano non crede.

Non solo il presidente non ritenne suo dovere di richiamare all'ordine l'impudente blasfemia; ma, tra quella turba in gran parte battezzata, molti osarono di ridere, perfino una signora addetta alla Corte (di cui noi conosciamo il nome) che si trovava nell'apposita tribuna.

Cattolici Romani! Avete capito?

Il Colaiani dice che voi non credete al Dogma dell'Immacolata Concezione e c'è chi ride a questa infame menzogna.

E' prossima la festa della *Purificazione di Maria SS.ma* che cade ai 2 febbraio, con uno straordinario concorso alle Chiese, con una straordinaria illuminazione delle vostre case, ricacciate in bocca ai blasfemi la menzogna e il ghigno infernale, e mostrate solennemente la vostra fede.

Evviva l'Immacolata Concezione di Maria SS.ma!

Querela contro il « Mattino » di Napoli

L'on. Zeppa ha querelato il *Mattino* di Napoli per le note notizie diffamatorie, ha querelato il *Fanfulla* che le riportò, e querelò anche altri giornali che facessero lo stesso.

L'on. Plebano, che fu membro della commissione parlamentare nel 1891, presenterà anche lui querela contro il *Mattino*, diretta contro il direttore, il gerente e il corrispondente del foglio napoletano.

Rappresentazioni bancarie proibite

La questura ha proibito le rappresentazioni in vari teatri popolari delle produzioni intorno alle attuali vicende bancarie.

L'ispezione alle Banche

Gli ispettori straordinari delle Banche si riunirono ieri alla Corte dei Conti sotto la presidenza di Finali. Mancava soltanto il comm. Busca che ispeziona il Banco di Sicilia. Ogni commissione riferì i risultati ottenuti fino ad ora dall'ispezione. I commissari Regatti e Duranti ripartirono uno per Napoli, e l'altro per Firenze onde completare le indagini. A quanto pare in nessun altro istituto di emissione, all'infuori della Banca Romana, l'ispezione avrebbe messo in luce responsabilità penali ed amministrative.

Le letture dei commendatori

Ecco qualche altro particolare sui commendatori arrestati. Cuciniello legge dei libri di letteratura amena francese, Tanlongo le *Vite degli uomini illustri* di Plutarco, Lazzaroni un trattato di economia politica, Monzilli la *Storia d'Italia* del Botti. Questi libri appartengono allo stabilimento di *Regina Coeli*.

Il direttore delle carceri cav. Doria li visita tre volte al giorno, e spesso anche di notte.

La salute dei commendatori

I quattro commendatori arrestati, Tanlongo, Lazzaroni Monzilli e Cuciniello, godono tutti quanti eccellente salute.

Sommaruga fallito e scappato

Un disappunto da Buenos-Ayres reca che la Casa-banca-emporio della *Patria Italiana* diretta dal noto Angelo Sommaruga ha sospeso i pagamenti. Sommaruga è fuggito.

La duchessa di Madrid

Ieri l'altro a Viareggio per apoplezia cessava di vivere la principessa Margherita-Maria Teresa Enrichetta, duchessa di Madrid, sorella del principe di Bardi e moglie di don Carlos. La principessa non viveva nel palazzo del duca a Venezia; abitualmente abitava a Viareggio. Si attende per oggi don Carlos. La salma della duchessa sarà tumulata nella cappella gentilizia attigua al palazzo ducale.

La defunta era nata a Lucca il primo gennaio del 1847 ed aveva sposato don Carlos il 4 febbraio del 1867. Era gran dama della Croce stellata.

Si telegrafa da Leopoli:

L'arciduca Leopoldo è partito per Viareggio in seguito alla morte della duchessa di Madrid.

Sciopero di operai

Si ha da Budapest che è scoppiato uno sciopero fra gli operai della fabbrica d'armi ungherese.

Lo sciopero scoppiato in una fabbrica di fucili ungherese sembra stato provocato da operai socialisti prussiani ivi occupati. Gli scioperanti sono 1500; domandano un aumento di salario e modificazioni alle condizioni del lavoro.

Lo scandalo di Panama

La commissione parlamentare d'inchiesta sul Panama decise dopo lunga discussione di non nominare il relatore e proseguire la sua opera. Pochi nominò due sotto-commissioni incaricandole di studiare la prima la parte avuta dal Parlamento sull'affare Panama, la seconda la parte avuta dalla stampa.

TELEGRAMMI

Barcellona 30 — Un meeting di studenti liberali biasimò le difficoltà poste alla apertura di una cappella protestante a Madrid. L'intervento di ultramontani provocò un tumulto e delle risse. La polizia sciolse la riunione. Parecchi studenti rimasero feriti.

Parigi 30 — Al Senato si approvarono le convenzioni commerciali col Montenegro e col Marocco.

Parigi 30 — La Commissione della Camera ha approvato il progetto quale fu votato dal Senato per reprimere gli oltraggi contro i sovrani e gli ambasciatori esteri.

Notizie di Borsa

31 gennaio 1893

Rend. it. god. 1.º genn. 1893 da L. 95. —	a L. 95.10
id. 1.º lugl. 1893	> 92.83 a > 92.93
id. aust. in carta ca F	98.75 a 99. —
id. in arg.	> 98.80 a 98.90
Fiorini effettivi	da L. 216. — > 216.50
Bancanote austriache	> 216. — > 216.50
Marchi germanici	> 128. — > 128.25
Maranghi	> 20.78 > 20.80

Antonio Vittori gerente responsabile

Conversione di Rendita e titoli ferroviari Austro - Ungarici

In seguito agli accordi presi colla Figliale dallo Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste, il Cambio Valute Giuseppe Conti si assume di ricevere i titoli di Rendita e quelli ferroviari Austro-Ungarici, soggetti alla conversione, onde procurare quelli nuovi contro la semplice spesa di assicurazione postale.

THE
MUTUAL
Life Insurance Company of New-York
• La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York •
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA
Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pag. o agli associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
-- 25 Piazza Fontane Morose -- Genova

Agente Generale in Udine

Attilio Baldini

Piazza Vittorio Emanuele.

ROGG
di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1.º premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'olio di Fegato di Merluzzo di ROGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore. Si vende solamente in boccette TRIANGOLARI. Esigete il bollo dell'UNIONE FARMACANTE. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti. Solo proprietario: ROGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLITE LA SALUTE???



Liquore Stomacale Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

I. genuino **FFIRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impronta una testa di leone in rosso e nero, e venduto dai farmacisti signori G. Comessatti, E. saro, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, Candido, De Vincenti, Tomadoni, non presso tutti i principali droghieri, caffè pasticci e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.
N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle
TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Fiacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie
Proprietari: **Dompè Adami**
Farmacisti-chimici
Corso San Gelsio, n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie:
L. Biasoli — **F. Comelli**



Un'chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiacons da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Signori: **MASON ENRICO** Chimico, **Chierli** — **PETROZZI FRATELLI** — **FABRIS ANGELO** farmacista. — **MINISINI FRANCESCO** medicinale.

In GENOVA presso il signor **LUIGI PILLIANI** Farmacista. — In FORTEBASSA d'Adda: **CETTORI ARISTIDE**.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol piacer si un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

DENTI BIANCHI

È stato con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo premesamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola e istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia **Tantini alla Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie **Gerolami, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Posta 16, Udine, trova un grandioso assortimento di giornali, a prezzi minimissimi.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinoovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum plis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

VOLITE UN BUON VINO?

Acquistate **Wine Enantica** con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito genuino — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

Si vende presso la Libreria Patronato



Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:
L'ALMANACCO della Sacra Famiglia
1893
88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
= „LA SACRA FAMIGLIA“ =
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, edificativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono adorne, non fatte con grande cura.
Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.
Prezzo di vendita: cent. per copia.
In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Prof. **SALVATORE GAROFALO**

Approvato al Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti cattarro polmonate acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina ed arsenato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.